

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

A METÀ DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE LA SPESA ITALIANA DEL FESR E DEL FSC È DI APPENA 535 MLN

CALABRIA E MEZZOGIORNO: C'È IL RISCHIO CHE VADANO SPRECATI I FONDI UE 2021-2027

LA NOSTRA REGIONE NON È TRA QUELLE CHE SONO RIUSCITE A SPENDERE DECINE DI MILIONI DI EURO - È URGENTE E NECESSARIO ACCELERARE I PROGRAMMI E SPENDERE BENE LE RISORSE

di PAOLA LA SALVIA

DOMANI ALLA CAMERA SI DISCUTE L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DELLA LEGA

MANCUSO E LA PRINCI CANDIDATI ALLE EUROPEE I BIG CERCANO VOTI PER LA PROPRIA PARTE POLITICA



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT MARCO FRANCHINI Amministratore Delegato Sacal

L'aeroporto è un bene importantissimo, e io gioco per Reggio. Vorrei che tutti si rendessero conto che quello di Reggio Calabria è uno degli aeroporti più belli d'Europa per la vista che si ha sui piazzali e sullo Stretto. Se l'aeroporto crescerà ne beneficerà anche la città. Se agiremo tutti insieme, saremo in grado di poter rispondere e rispettare le richieste che ci sono state fatte di adeguare nel più breve tempo possibile. Noi da parte nostra stiamo lavorando all'intermodalità, con gli accordi per i collegamenti via mare con la Liberty Lines e con la Caronte per il trasporto delle navette dai due porti all'aeroporto, mentre è già attiva la linea dell'Atam con la navetta che collega il Tito Minniti con la stazione ferroviaria. Al di là di Ryanair, abbiamo fatto grandi sforzi fin qui per le infrastrutture di volo, per fare atterrare altre compagnie»



A METÀ DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE LA SPESA ITALIANA DEL FESR E DEL FSC È DI APPENA 535 MLN

CALABRIA E MEZZOGIORNO: C'È IL RISCHIO CHE VADANO SPRECATI I FONDI UE 2021-2027

di PAOLA LA SALVIA

Il complesso scenario economico italiano, aggravato dalle conseguenze dei vari conflitti in corso, pone ancora una volta in primo piano la questione di un Paese tuttora ancorato a due differenti velocità di sviluppo, come se il divario tra un Mezzogiorno in difficoltà e un Centro Nord in linea con l'Europa fosse ineluttabile.

Fin dall'Unità d'Italia si è cercato di porre rimedio a tale situazione sul piano Istituzionale attraverso ingenti stanziamenti di risorse pubbliche, tuttavia con risultati decisamente deludenti, difatti tuttora permane sia un divario tra le regioni settentrionali e quelle meridionali sia una disuguaglianza interna alle stesse aree del Mezzogiorno. L'analisi delle difficoltà strutturali che opprimono il Sud italiano, sia in termini di struttura produttiva che di assetto istituzionale, evidenzia una situazione complessiva di fragilità che impone la ricerca di radicali elementi di discontinuità nelle politiche di sviluppo.

Per superare tale Gap è indispensabile disegnare nuove e più efficaci azioni che consentano al Mezzogiorno di intraprendere un percorso di sviluppo, autonomo e responsabile, in grado di valorizzare i tanti elementi positivi comunque presenti in questi territori.

I Fondi che l'Unione Europea destina ai Paesi hanno lo scopo di aiutare le Regioni meno sviluppate ad avvicinarsi alla media europea e ridurre gli squilibri interni ai Paesi, a livello economico e sociale, per esempio attraverso un'o-

mogenea crescita economica e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni. Dunque, tempistiche più efficienti e una programmazione più coesa tra le regioni potrebbero aiutare nella spesa dei fondi. In particola-

di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo è di appena 535 milioni di euro, meno dell'1% dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili pari a 74 miliardi. Si tratta della spesa effettiva già realizzata e di cui si può quindi chiedere il rimborso a Bruxelles.

I progetti considerati ammissibili



re, considerato il delicato periodo che l'Italia sta attraversando, i fondi strutturali e quelli provenienti dal Piano Next Generation Eu, potrebbero essere la chiave per una ripresa economica e sociale più rapida.

Al riguardo, purtroppo, sono preoccupanti gli ultimi dati pubblicati recentemente dal Sole24. Siamo giunti quasi a metà del periodo di programmazione 2021-2027 e la spesa italiana del Fondo europeo

(quasi 35mila) e dunque in via di realizzazione assorbono quasi 4,8 miliardi (il 6,5 del totale) La Commissione Europea ha espresso le proprie preoccupazioni per una situazione definita "quasi bloccata" e ritiene molto difficile raggiungere l'obiettivo dei 7 miliardi di spesa a fine 2025. Una spinta alla spesa potrebbe arrivare dagli accordi per la coesione tra Regioni

segue dalla pagina precedente • NOME o Titolo

e Governo voluti dal Ministro Fitto. Tra le Regioni, sono riuscite a spendere qualche decina di milioni di euro solo le più sviluppate e la Calabria purtroppo non è ancora tra queste. È urgente accelerare i programmi, spendere bene le risorse, evitando sprechi e inefficienze.

La competenza sui Fondi Euro-

pei è soprattutto delle Regioni ma molte di esse non hanno un apparato tecnico adeguato a produrre progetti sui fondi europei e poi per seguirli adeguatamente. La Commissione Europea è molto esigente per quello che riguarda la qualità dei Progetti, per il loro monitoraggio in corso di esecuzione e infine per la rendicontazione delle somme assegnate. Sarebbe necessario, a tal fine, favorire la

formazione del personale in modo da avere, nelle strutture regionali, esperti nell'organizzazione europea.

Il monito, quindi, è di continuare a spendere, e inoltre di guardare molto di più rispetto al passato alla qualità della spesa. Come dire, spendere è una condizione necessaria, ma non sufficiente affinché un programma regionale riceva una valutazione positiva. ●

Via libera dal Parlamento Europeo alle Linee Guida per lo sviluppo della Rete Transeuropea dei Trasporti (Ten-T) che collega oltre 420 città dell'UE. L'intesa raggiunta con 565 voti a favore e 37 contrari degli Stati Membri prevede, tra i punti, l'inclusione di un riferimento allo Stretto di Messina, per raggiungere al cosiddetto "Corridoio Scandinavo - Mediterraneo "un collegamento fisso o un ponte" per collegare Villa San Giovanni a Messina.

Questa inclusione costituisce un vantaggio per l'Italia perché agevola la strada per la costruzione di tale infrastruttura che potrebbe accedere ai finanziamenti europei. Nelle politiche europee i progetti infrastrutturali hanno un ruolo cruciale perché considerati strumento fondamentale per la crescita economica, la sostenibilità e la creazione di posti di lavoro nei territori e garantiscono, nel contempo, il mantenimento della competitività in Europa. ●

DAL 6 MAGGIO SARÀ ATTIVA LA MISURA "CALABRIA PER I GIOVANI"

Da lunedì 6 maggio sarà attiva "La Calabria per i giovani", una misura che permetterà l'erogazione di voucher sportivi a tutti i giovani calabresi di età compresa dai 14 ai 24 anni.

All'Avviso, che sarà attivo fino al 5 giugno, hanno aderito 676 Associazioni dilettantistiche della Calabria che hanno aderito fornendo un ventaglio di ben 1.434 corsi su cui i giovani calabresi potranno scegliere le discipline, le strutture presso cui svolgere la pratica sportiva (anche più di una disciplina), sulla base del ventaglio indicato dalle associazioni sportive: atletica, ciclismo, danza sportiva, baseball, pallavolo, golf, calcio, arti marziali, sport acquatici, tennis, paddle, sport acquatici e subacquei, dama, pallacanestro, cinesia, pesistica, tiro con l'arco, sci e tanto altro.

Ciascun richiedente potrà ottenere un solo voucher sportivo, la pratica sportiva dovrà essere svolta per almeno 2 ore settimanali e potrà essere svolta entro il 28 febbraio 2025.

Per l'assegnazione del voucher verrà data priorità al

reddito Isee più basso; in caso di parità di Isee, all'ordine cronologico di presentazione della domanda in piattaforma.

«Lo scopo dell'avviso - ha evidenziato la vicepresidente della Regione con delega al ramo, Giusi Princi - promosso in collaborazione con Sport e Salute e su cui, il dipartimento di istruzione della Regione ha stanziato 800 mila euro, è quello di incentivare la partecipazione attiva dei giovani, residenti in Calabria, alla pratica sportiva presso palestre, centri e scuole sportive».

«Il voucher sarà del valore di 500 euro - ha spiegato - e verrà erogato

tramite le società e le associazioni sportive calabresi. È la prima volta che in Calabria viene riservata una misura così importante per lo sport, fortemente voluta e concepita insieme al presidente della Regione per avvicinare i giovani alla pratica sportiva e anche come strumento di aggregazione relazionale e di superamento delle fragilità psicologiche». ●



I SINDACI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO AV HANNO CHIESTO UN INCONTRO A OCCHIUTO

REALIZZARE ALTA VELOCITÀ USANDO TRACCIATO INTERNO TARSIA-COSENZA



Realizzare l'alta velocità utilizzando il tracciato interno passante per Tarsia e Cosenza, oltre che un confronto immediato con il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, al fine di sollecitare una forte presa di posizione della Regione per condividere un percorso comune con azioni incisive nei confronti del Ministero e della stessa Rfi.

È quanto emerso dalla riunione del Comitato Tecnico Scientifico AV Calabria riunitosi a Palazzo dei Bruzi di Cosenza, per condividere il documento tecnico di sintesi del lavoro di analisi svolto dalla componente tecnica dello stesso comitato sul progetto AV ferroviaria Salerno - Reggio Calabria.

All'incontro, presieduto dal sindaco Franz Caruso, hanno preso parte i sindaci di Castrovillari, Domenico Lo Polito, di Tarsia, Roberto Ameruso, e, delegato dal sindaco di Cassano allo Ionio, l'assessore ai Llpp Leonardo Sposato; Deme-

trio Festa, Luigi Martirano, Giuseppe Lo Feudo, per la componente tecnica di cui è parte anche il prof. Roberto Musmanno. Seppur assenti, per altri impegni istituzionali precedentemente assunti, hanno condiviso l'esito dell'incontro anche i sindaci di Acri, Pino Capalbo, e di San Marco Argentano, Virginia Mariotti.

«La realizzazione della linea AV - è stato affermato nel corso della riunione - costituisce una occasione irripetibile per la crescita economica e sociale della Calabria e per tale motivo deve essere realizzata nel territorio interno che consente l'utilizzo da parte di tutto il territorio della fascia ionica della Calabria, mantenendo la natura baricentrica del capoluogo cosentino. «Il tracciato mediano passante per Tarsia, inoltre - hanno aggiunto - diventerebbe strategico per i flussi di traffico dalla Sicilia e dalla Calabria stessa verso il corridoio adriatico, determinando il complemen-

to naturale alla realizzazione del Ponte sullo Stretto. In ogni caso, la scelta del tracciato non può essere ridotto a un mero fatto tecnico, considerata l'importanza strategica e di unicità dell'opera, che riguarda lo sviluppo del territorio calabrese dei prossimi decenni».

Nel corso della riunione sono emersi forti dubbi sulla effettiva volontà di realizzare l'opera, considerando anche le notizie di defianziamento di tratti della linea, con il concreto rischio che l'opera si fermi a Romagnano senza neanche arrivare a Praia.

Per questo i sindaci hanno ribadito la necessità di «un incontro immediato ed urgente con il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che non può decidere di "non decidere", lasciando campo libero a Rfi su un tema di fondamentale importanza per lo sviluppo complessivo del nostro territorio regionale come l'Alta velocità». ●

LO SCIoglIMENTO DI TROPEA E IL SENSO DI ATTUARE MISURE URGENTI



La decisione del Consiglio dei ministri di sciogliere il Consiglio comunale di Tropea per presunte infiltrazioni mafiose apre una serie di interrogativi sulle ricadute del destino di questo borgo prestigioso che negli anni aveva conquistato uno spazio culturale ed economico importante, ben oltre i confini della Calabria. E non solo. Ancora una volta ci chiediamo se ha ancora senso attuare una legge, quella sulle Misure urgenti per lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi di altri enti locali, risalente al 1991 che spesso negli ultimi anni ha dimostrato tutta la propria inadeguatezza. Ce lo chiediamo mentre restiamo in attesa di conoscere le motivazioni che hanno indotto il governo

di **ENZO SCALESE**

a procedere allo scioglimento e, nel contempo, non possiamo non partire da una dolente considerazione: negli anni Tropea ha incassato traguardi e riconoscimenti, come quello di Borgo dei Borghi 202. Questa decisione finirà per determinare delle ricadute negative sull'immagine e sull'economia della filiera turistica di tutta la regione. Una decisione che arriva, per come previsto dalla legge, in assenza di una sentenza del giudice, senza alcuna possibilità di



contraddittorio tra la commissione di accesso e gli amministratori. A 30 anni dall'entrata in vigore, la legge va modificata. Se l'applicazione della normativa, non ha escluso negli anni che un Comu-

ne sciolto per infiltrazione mafiosa fosse nuovamente oggetto di provvedimenti analoghi, questo non significa che la legge non assicura le condizioni per la bonifica dell'attività amministrativa in quel comune, in maniera efficace? Basterebbe solo questo dato per intervenire.

A Tropea lo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Consiglio comunale è arrivato alla vigilia della tornata elettorale amministrativa. Ma a giugno sono chiamati al voto anche i comuni di Mileto e Nicotera, sottoposti ad accesso antimafia da parte della Prefettura. Questo significa che anche sul loro futuro incombe il rischio di uno scioglimento da parte del governo nazionale su proposta del ministro dell'Interno, decisione che potrebbe arrivare da parte del Cdm anche prima del voto nel caso di Nicotera o subito dopo il voto nel caso di Mileto. ●

[Enzo Scalse è segretario generale Cgil Area VastaCZ, KR, VV]

SCIoglimento di Tropea sembra fatto apposta per distruggere

di **GIOVANNI MACRÌ**

Lo abbiamo già detto e lo ribadiamo: restiamo in attesa di ricevere e di leggere attentamente le motivazioni che avrebbero obbligato allo scioglimento per presunte infiltrazioni mafiose del Consiglio Comunale di Tropea. In attesa, però, che questo fondamentale e costituzionale diritto di difesa riconosciuto a tutti dal nostro ordinamento venga con urgenza garantito anche alle istituzioni pubbliche ed alla comunità di Tropea, non possiamo comunque non condividere l'analisi ed il principio giustamente del giornalista e saggista Klaus Davi, che ringrazio, nel corso del suo intervento a Buongiorno Regione su Rai Tre.

È doveroso distinguere i campi e le analisi. Noi dobbiamo ricevere e leggere le motivazioni perché, pur essendo unanime ormai il giudizio negativo su una legge che è medioevale, antidemocratica, anticostituzionale e da abrogare, oggi è soltanto sulla base delle motivazioni che dovremo difenderci subito nelle sedi competenti, facendo ricorso e, nel caso emergessero soltanto sospetti e pettegolezzi da Inquisizione spagnola del 1600, chiamando in causa e soccorso anche il Presidente della Repubblica rispetto alla gravità inaudita di fronte alla quale si ritroverebbe la stessa autorevolezza dello Stato. E tuttavia, lo ripeto, pur senza poter entrare ancora nel merito di ciò che solo noi non conosciamo ma che ogni indagato per qualsiasi reato anche gravissimo in Italia ha il diritto di conoscere e per tempo, quanto accaduto e sta accadendo a Tropea, con la sequela di effetti

negativi pesantissimi a catena che tutto ciò determinerà sull'immagine, sull'economia delle filiera turistica territoriale e sull'intera Calabria, ha semplicemente



dell'assurdo e dell'insostenibile da tutti i punti di vista, per i tempi, per le modalità e per gli stessi riconoscimenti e traguardi pubblici ed incontestabili conquistati da Tropea fino a ieri, quello di Borgo dei Borghi 2021 in primis.

Perché, esattamente come ha scandito Klaus Davi, sembra di assistere ad una Calabria che prima crea e che poi distrugge se stessa. Perché questo scioglimento, alla luce di tutto quanto accaduto ed apprezzato dallo stesso Stato fino a ieri, sembra purtroppo fatto apposta per fare male, per colpire Tropea e la Calabria e per distruggere tutte le ambizioni finalmente governate di sviluppo turistico di questa terra alla quale, tolta l'industria turistica, non resta molto altro.

Ha quindi ragioni da vendere Davi quando argomenta che non è più possibile, nel 2024, nell'epoca dei social, imporre dall'alto parentesi della democrazia e dello sviluppo, tanto più in destinazioni turistiche mature e che hanno dimostrato orgoglio e capacità di vendersi e di poter competere su scala globale, secondo tempi burocratici del 1800.

Il turismo, le politiche e le dinamiche turistiche non possono permetterselo e non aspettano i tempi morti di mesi e mesi commissariamento e ancora peggio l'aggiustamento dopo anni degli errori e dei fallimenti causati, così come è ampiamente dimostrato, da gestioni esterne affidate a burocrati di Stato, sicuramente eticamente irreprensibili, ma dalle dubbie capacità di governo dei territori e delle strategie di sviluppo turistico.

Ecco perché siamo pienamente d'accordo con lui quando dice che c'è qualcosa che non va all'interno dello stesso Stato che prima premia e poi distrugge, causando già adesso un danno gigantesco a tutto quanto era già stato messo in moto ed avviato su scala e con proiezione internazionale (in primis la partecipazione di Tropea ad Osaka 2025), con passione, determinazione e capacità dalle istituzioni locali e sempre in sinergia con la rete imprenditoriale, produttiva, culturale e associativa di questa straordinaria comunità che, fino ad oggi, non soltanto ha lavorato e portato evidentissimi benefici in termini di immagine e di riposizionamento turistico 12 mesi all'anno a tutta la Calabria ma che è stata anche e soprattutto un inattaccabile presidio di legalità. ●

[Giovanni Macrì è sindaco di Tropea]

LE LISTE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE L'8 E 9 MAGGIO: ANCORA INCOGNITE SU ALCUNI NOMI

I CALABRESI IN CORSA PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Le elezioni europee si avvicinano e, anche in Calabria, è ormai noto chi saranno i candidati calabresi in corsa per il Parlamento europeo. Pare evidente che le candidature mirano più a portare voti alla propria parte politica piuttosto che puntare seriamente a un seggio europeo. Le liste dovranno essere presentate l'8 e 9 maggio, perciò fino a quella data si potranno fare dei cambiamenti o ufficializzare i nomi già indicati.

Tra le candidature, per la Lega, spicca quella del presidente del Consiglio regionale, **Filippo Mancuso**. È stato lui stesso ad annunciarlo in un post su Facebook: «ho accettato la candidatura per l'Europarlamento nella circoscrizione dell'Italia meridionale che mi è stata chiesta da Matteo Salvini e Claudio Durigon».

«Affronto ogni impegno con passione, coraggio e responsabilità - ha spiegato - e anche questa volta sarà così. Ho accolto la proposta con vivo piacere, perché la sfida dell'8/9 giugno è decisiva per il futuro dell'Europa. Abbiamo un lavoro importante da fare, ma affrontandolo insieme e con l'ambizione di essere protago-

nisti e non semplici spettatori, sono sicuro che otterremo risultati gratificanti. Metto a disposizione della Calabria e del Mezzogiorno il bagaglio di conoscenze, competenze e concretezza che ha fin qui contraddistinto il mio impegno nelle istituzioni».

«Il Mezzogiorno italiano ha tutto l'interesse - ha concluso - in una congiuntura mondiale difficile, a stoppare l'Europa della burocrazia autoreferenziale e delle scelte all'insegna dell'austerità, spingendo per un'Europa sociale che finalmente decide a maggioranza e agisce con politiche economiche espansive».

Sempre per la Lega, è stata candidata la deputata **Simona Loizzo**. Due personalità, ha detto il commissario regionale della Lega, Giacomo Saccomanno, che «sapranno dimostrare di essere stati sempre vicino ai calabresi». Per il Partito Democratico, corrono **Jasmine Cristallo** e l'ex sindaco di Serra San Bruno, **Luigi Tassone**.

Per il Movimento 5 Stelle, il capolista nella Circoscrizione Sud è **Pasquale Tridico**, ex presidente dell'Inps. Tra gli altri possibili candidati - ma ancora da definire con l'ultima consultazio-

ne aperta agli iscritti - **Giuseppe Nunziato Belcastro**, consigliere comunale di Gioiosa Jonica.

Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace, è candidato come capolista per Sinistra Italiani Verdi. Per Azione, sono stati indicati **Francesco De Nisi**, **Stefania Postorivo** e **Ramona Calafiore**.

Per Fratelli d'Italia, è sicura la ricandidatura di **Denis Nesci**, anticipata nei giorni scorsi dal senatore Fausto Orsomarso. Un'altro volto, sempre per Fdi, è la consigliera regionale **Luciana De Francesco**. Ma la lista per il partito sarà definito entro domani.

Per Forza Italia, è stata ufficializzata la candidatura della vicepresidente **Giusi Princi**.

«Un motivo di orgoglio per tutti noi, un'occasione in più per la Calabria per portare le proprie istanze all'attenzione del Parlamento europeo», ha detto in una nota congiunta Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria e vice segretario nazionale di Forza Italia, e Francesco Cannizzaro, coordinatore regionale di Forza Italia in Calabria e deputato azzurro.

«Sono al vaglio tantissimi nomi di qualità, con un profilo alto che saranno sicuramente in grado di rappresentarci in una Europa che oggi più che mai necessita di figure di alto profilo e di una Calabria che sia al meglio rappresentata», ha detto la vice di Occhiuto a *LaCNews24*, che ha ipotizzato, anche, la candidatura di **Pino Galati** per la lista Noi Moderati che ha siglato nei giorni scorsi una intesa con FI. ●

	JASMINE CRISTALLO LUIGI TASSONE		MIMMO LUCANO
	FILIPPO MANCUSO SIMONA LOIZZO		PASQUALE TRIDICO GIUSEPPE NUNZIATO BELCASTRO
	GIUSI PRINCI PINO GALATI		FRANCESCO DE NISI STEFANIA POSTORIVO RAMONA CALAFIORE

BRUNI (PD): DISCUTERE PROPOSTA DI LEGGE DI SCHLEIN SUL SSN

La consigliera regionale del Pd, Amalia Brunim ha ribadito come «la proposta di legge a prima firma Elly Schlein per il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale assume una priorità indiscutibile» e, per questo, «è importante che se ne discuta il prima possibile». La dem, infatti, ha reso noto che il gruppo del Pd è «riuscito a far calendarizzare la discussione in Commissione Affari Sociali» su «una proposta ragionevole e di buon senso, che parte dal-



le criticità profonde che vive oggi il nostro Sistema sanitario nazionale e dalle difficoltà che incontrano ogni giorno milioni di famiglie italiane per potersi curare». «La proposta prevede di aumentare in cinque anni - ha spiegato - l'investimento sulla sanità pubblica fino a raggiungere il 7,5% del Pil, ovvero la media Ue. Con questa proposta si arriva a superare definitivamente il tetto di spesa per il personale e si promuove un piano straordinario

di assunzioni di figure indispensabili a far funzionare ospedali e servizi sul territorio».

«È la stessa proposta che hanno inviato al Parlamento i Consigli Regionali di Emilia Romagna, Toscana, Marche e Piemonte, guidate da Giunte di segno politico diverso. Ci auguriamo - ha concluso Bruni - che tutte le forze politiche, comprese quelle della maggioranza, vorranno confrontarsi positivamente: sono norme che indicano chiaramente la volontà di rilancio e di riforma di cui il SSN ha urgente bisogno». ●

L'ATTIVITÀ DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'ASP DI CZ ILLUSTRATA AL SENATO

L'attività della Neuropsichiatria Infantile dell'Asp di Catanzaro nel corso dell'incontro "Disabilità, spettro autistico e neurodivergenze, diritto all'autodeterminazione e contrasto all'abilismo" che si è tenuto nell'aula convegni di Palazzo Carpegna al Senato della Repubblica a Roma.

L'evento, in riunione plenaria dell'intergruppo parlamentare per i diritti fondamentali della persona, è stato curato dal sottogruppo "Diritto all'integrazione sociale ed economica".

Per l'Asp di Catanzaro era presente la dottoressa Rosetta Mussari, direttore dell'unità

operativa di Neuropsichiatria infantile di Lamezia Terme, struttura che fa parte del Dipartimento materno infantile, che ha relazionato sul tema "Etica in Funzione delle persone neurodivergenti", portando come esempio l'attività che viene svolta nel reparto di Neuropsichiatria infantile, dove gli operatori mettono al primo posto l'ascolto del bisogno del soggetto con disabilità, applicando le normative ma senza uti-

lizzare un'unica metodica, considerando ampie e diversificate modalità di applicazione, a seconda della persona.

«La persona è un essere unico e irripetibile - ha detto Mussari - concetto fondante dell'Icf, strumento classificatorio del funzionamento della disabilità e della salute, condiviso e sperimentato. L'etica richiama al rispetto e al comportamento, traslati nell'agire professionale come diritto, deontologia, etica e morale, nel rispetto dell'individuo capace di autodeterminarsi, direzionando il proprio agire in linea con le proprie predisposizioni interessi e valori. La persona non può essere

oggetto di addestramenti e condizionamenti snaturata nel proprio essere».

L'esperienza del reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Asp ha riscosso ampi consensi tra i presenti all'evento, che hanno apprezzato la metodologia del gruppo multidisciplinare del servizio di Neuropsichiatria infantile, destinato ad essere ulteriormente potenziato. ●



CATANZARO IN PIAZZA PER DIRE NO ALL'AUTONOMIA

Domani pomeriggio, dalle 17.30, Catanzaro sarà in Piazza Prefettura per dire no all'autonomia differenziata.

L'evento si svolgerà in contemporanea con la discussione alla Camera dei Deputati del Ddl Calderoli (dopo la sua approvazione al Senato a gennaio scorso) e sarà uno dei tanti presidi delle principali piazze italiane, da nord a sud, in segno di forte opposizione a una riforma considerata

divisiva per il Paese. Il presidio di Catanzaro, organizzato dai "Comitato per il

ritiro di ogni autonomia differenziata, per l'Unità della Repubblica e l'Uguaglianza dei diritti", vedrà la partecipazione di numerosi cittadini, as-

sociazione e rappresentanti istituzionali a livello regionale. Sarà presente il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, che da mesi porta

avanti la battaglia contro l'autonomia differenziata.

«L'evento - ha spiegato la consigliera comunale Daniela Palaia - mira a rafforzare la voce di coloro che credono nell'importanza dell'unità e dell'equità tra tutte le regioni italiane. Rappresenta un momento cruciale per esprimere il nostro fermo rifiuto verso una politica che rischia di accentuare le disuguaglianze tra le regioni italiane anziché colmarle».

«L'uguaglianza dei diritti sociali e civili, da Nord a Sud e dal Centro alla periferia - ha concluso - deve rimanere un principio fondamentale della nostra Repubblica». ●



A REGGIO PRESENTATO IL FESTIVAL FACCE DA BRONZI

È stata presentata, a Reggio, la decima edizione del Festival del Cabaret "Facce da Bronzi", ideato e prodotto dall'Associazione Calabria dietro le quinte Aps, la cui finale è prevista per il 26 maggio al Teatro "F. Cilea" di Reggio.

La kermesse, patrocinata dalla città Metropolitana di Reggio Calabria, dal Comune di Reggio Calabria, di Roma Capitale II Municipio e da Unicef Italia e che rientra nell'Avviso "Attività Culturali 2022" Pac 2014-2020 della Regione Calabria, è stata presentata direttore organizzativo del festival e presidente di "Calabria dietro le quinte" Giuseppe Mazzacuva, il comico del duo "I non ti regoli" Giuseppe Scorza, l'attore Genaro Calabrese e il presidente del consiglio comunale Vincenzo Marra.

«Questa è una edizione importante e vi parteciperanno molte donne comiche - ha detto Giuseppe Mazzacuva -. Sono stati 10 anni lunghi, intensi e pieni di emozioni e risate».

«Fondamentale - ha aggiunto - è stata la sinergia con

le istituzioni, i partner e il direttore artistico Alessio Tagliento».

La finale sarà condotta dall'imitatore reggino Calabrese che guiderà i nove comici selezionati in diverse città italiane (Faenza, Aversa, Samarate e Roma) negli ultimi mesi. Ospiti del gran finale, Dado, Loris Fabiani

vincitore della IX edizione del Festival, Rocco Barbaro, Gigi Miseferi, il duo "I non ti regoli".

Il direttore artistico, in video collegamento, ha ricordato gli «inizi di una kermesse che oggi, è molto apprezzata nel panorama nazionale».

Ma quest'anno ci sarà anche una edizione di "Facce da bronzi Pink" e toccherà a Giuseppe Scorza, al teatro Grandinet-

ti di Lamezia Terme sabato 11 Maggio insieme a Sabrina Pugliese, a guidare le 8 donne concorrenti sostenute dalle bravissime comiche Chiara Anicito, Mariuccia Annata, Laura Magni, Federica Ferrero.

«Sarà una serata tutta al femminile e abbiamo anche pensato di fare una raccolta fondi per il centro antiviolenza Demetra di Lamezia Terme», ha aggiunto Scorza. ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

L'INDENNITÀ STRAORDINARIA (ISCRO) PER GLI AUTONOMI 2024

L'Indennità Straordinaria di Continuità Reddituale e Operativa (Iscro), introdotta come misura sperimentale con la Manovra 2021 per il triennio 2021-2023, è stata confermata in via strutturale a partire dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 1 comma 142 della legge di bilancio 2024. Questo segna un'importante tappa nella riforma degli ammortizzatori sociali per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Separata. Di seguito, esaminiamo i requisiti per ottenerla.

Chi può beneficiare dell'ISCRO 2024?

I lavoratori autonomi che soddisfano i requisiti richiesti dall'articolo 53 comma 1 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) approvato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. Si tratta dei liberi professionisti con partita Iva, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici, che esercitano l'attività di lavoro autonomo connesso all'esercizio di arti e professioni, che nell'anno d'imposta precedente alla richiesta, hanno subito una perdita delle entrate.

Quali sono i requisiti?

Per poter beneficiare dell'indennità è necessario soddisfare alcuni requisiti e condizioni. Ecco quali: Avere la partita Iva da almeno tre anni alla data della domanda; Essere iscritti alla "Gestione Separata" ai sensi dell'articolo 2 comma 26 della legge 335/95; Non essere iscritto ad altre forme di previdenza obbligatoria; Non essere titolare di pensioni dirette;

di **UGO BIANCO**

Essere in regola con il pagamento dei contributi obbligatori; Aver prodotto un reddito di lavoro au-

2022. Questi limiti vengono rivalutati ogni anno sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.



tonomo, nell'anno precedente alla domanda, inferiore al 70 % della media dei redditi di lavoro autonomo registrati nei due anni precedenti all'anno prima della presentazione della domanda; Aver dichiarato, nell'anno precedente la richiesta, un reddito inferiore € 12.000,00. Nel 2023 tale limite era fissato a € 8.145,00;

A quanto ammonta?

L'importo viene erogato in sei mensilità, con un minimo di 250 euro ed un massimo di 800 euro mensili, calcolato sulla base del 25% della media dei redditi da lavoro autonomo dichiarati nei due anni precedenti l'anno precedente alla presentazione della domanda. Ciò significa per una richiesta nel 2024, il calcolo sarà basato sulla media dei redditi del 2021 e del

Come si richiede?

In tre diverse modalità: Online dal sito dell'Inps, mediante le credenziali Spid, Cie, o Cns, seguendo le istruzioni per la compilazione e l'invio della domanda; Tramite gli Enti di Patronato che predispongono ed inviano on line la richiesta; Tramite Contact Center, al numero 803.164 da rete fissa o al numero 06.164.164 da rete mobile.

Con quale scadenza?

La domanda può essere presentata una sola volta all'anno, entro il 31 ottobre. Inoltre, ricevuto l'indennizzo, non si può richiedere nuovamente per i due anni successivi.

segue dalla pagina precedente

• BIANCO

Quando decade?

L'indennità Iscro può decadere in diverse situazioni, portando alla sospensione dei pagamenti o al recupero delle somme già erogate. Ecco un'analisi delle varie condizioni:

Cessazione della partita Iva:

Se il beneficiario chiude la partita Iva durante il periodo di fruizione, il sostegno economico termina immediatamente. Eventuali somme erogate dopo la cessazione dell'attività verranno recuperate dall'Inps;

Mancanza dei requisiti:

Se durante il periodo di fruizione il beneficiario perde uno o più dei requisiti, come il reddito minimo o l'iscrizione alla gestione separata

ta Inps; Non rispetto delle condizioni: I beneficiari, durante tutto il periodo di indennizzo, devono proseguire l'attività lavorativa e possedere la regolarità contributiva.

Quando è cumulabile o incompatibile?

L'indennità è soggetta a criteri di cumulabilità e di incompatibilità con altre prestazioni o circostanze. Ecco una panoramica dei vari casi: **Assegno ordinario di invalidità**, quando il beneficiario è titolare di un assegno ordinario di invalidità può richiedere l'indennità Iscro;

Titolarietà di cariche politiche o elettive, è cumulabile con i gettoni di presenza pagati per l'espletamento di cariche politiche

o elettive. Tuttavia, se tali cariche comportano altri tipi di emolumenti, come compensi o indennità, il diritto alla prestazione viene meno;

Naspi, Dis-Coll e ADI

Nel caso di percezione della Naspi, della Dis-Coll o dell'Adi non è possibile ricevere il pagamento dell'Isro. In conclusione, a chiunque ritenga di possedere i suddetti requisiti, si ricorda di inviare la propria domanda entro la scadenza prevista. Per ulteriori informazioni, il sito ufficiale dell'Inps, i patronati ed i contact center rappresentano le principali fonti di riferimento per una consulenza puntuale e rigorosa. ●

[Ugo Bianco è Presidente

Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A REGGIO SUCCESSO PER LA PRIMAVERA DELLA BELLEZZA

A Reggio c'è stato un vero e proprio risveglio delle arti, grazie a La Primavera della Bellezza, la manifestazione ideata e coordinata dal presidente nazionale AIParC, dott. Salvatore Timpano, in partnership col Comune di Reggio Calabria.

Per due settimane, infatti, la città è stata abbracciata dalla cultura con convegni, mostre, rappresentazioni, concerti, presentazioni di libri che hanno riscosso grande partecipazione ed entusiasmo.

La giornata conclusiva ha visto protagonista lo storico Giuseppe Caridi che nella splendida location ha presentato la sua ultima fatica dal titolo Ferrante di Aragona, Re di Napoli.

Nel sesto centenario della nascita. Un viaggio, in cui è stato affiancato dal dottor Timpano, dentro il quale ha condotto gli astanti. Pagine in cui è narrata la vita del Sovrano che voleva unire l'Italia. Un viaggio, quello narrato dai relatori, dentro il quattrocento italiano che ha visto protagonista la nostra città. La Primavera della Bellezza, iniziata con il concerto al tramonto presso le colonne di Opera del Maestro Tresoldi, si è conclusa con la musica "identitaria" del quartetto

composto da Alessandro Calcaramo, Sergio Di Giorgio, Santina Speziano e Francesco Masara che con i loro strumenti, chitarra, "fischialetto", tamburello e lira calabrese, si sono esibiti per un suggestivo sipario musicale.



A margine della manifestazione si è avuta la dimostrazione dal vivo del conio della moneta di Apollo a cura del maestro dell'antico Domenico Colella e l'esecuzione dal vivo di una maschera apotropaica a cura del maestro ceramista di Seminara Rocco Conduro. Dopo i saluti istituzionali del vicesindaco Paolo Brunetti e i ringraziamenti del dottor Timpano alla dirigente del comune ed ai funzionari e dipendenti che a vario titolo hanno

cooperato con A.I.Par.C. per la realizzazione del grande evento culturale, a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento, l'esecuzione degli inni Nazionale, Europeo e quello dell'associazione ha sancito la chiusura di una delle "scommesse più ardue" realizzate in città sotto il profilo culturale. Con un appuntamento, stante il successo, di critica e di pubblico, sicuramente al prossimo anno. ●

REGGIO, AL VIA OGGI L'ASPROMARATHON DI CICLISMO

Prende il via oggi, a Reggio, con partenza l'ottava edizione dell'AsproMarathon Mtb Race, la gara di ciclismo - specialità Mountain Bike - organizzata dal Team Rolling Bike.

La partenza è prevista alle 9.15 da Viale Zerbi e vedrà sfidarsi 50 atleti da tutta Italia, che attraverseranno panorami mozzafiato della città metropolitana di Reggio Calabria. Parteciperanno, anche, atleti con disabilità a dimostrazione del fatto che lo sport non abbia limiti, così come ribadito da Antonello Scagliola del Comitato Italiano Paralimpico, «lo sport è uguale per tutti, la fatica uguale per tutti, e grazie alla sensibilità degli organizzatori che hanno voluto fortemente la presenza del comitato paralimpico».

La manifestazione è stata presentata nella Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, alla presenza del vicesindaco metropolitano, Carmelo Versace, del delegato allo sport del comune di Reggio Calabria, Giovanni Latella, Giuseppe Foti, componente Coni Calabria, Walter Malacrino, segretario regionale di "Sport e Salute", e Antonello Scagliola, del Comitato Italiano Paralimpico.

«È un grande risultato - ha dichiarato Roberto Mucciola, Presidente dell'Asd Rolling Bikee organizzatore di AsproMarathon - la manifestazione rientra tra le più importanti d'Italia, sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana. Siamo veramente contenti, la nostra è una città bellissima, e il riscontro più bello è dato da colo-

ro che vedono la città per la prima volta, e l'anno dopo non vedono l'ora di ritornare».

«È una manifestazione sportiva importante, ormai diventata un classico della Mountain Bike a livello nazionale - ha detto Latella -. Tantissimi atleti, tantissimi familiari, la città si riempie e mette in campo il perfetto binomio tra tu-

atleti provenienti da tutta Italia».

«AsproMarathon è senza dubbio un momento determinante - ha detto Foti - per quanto riguarda lo sport reggino e in ottica mediatica per quanto riguarda la città metropolitana. Questo evento è un punto di riferimento importante per tutti gli appassionati della disciplina e noi come federazione delle fede-



rismo e sport, per dare una mano importante allo sviluppo socio economico della città».

«Attraverso questo tipo di eventi riusciamo a raccontare meglio la nostra città, il nostro territorio, le sue tante bellezze - ha sottolineato Versace - e anche scoprire degli sport che forse, per troppo tempo, sono stati messi da parte. Questa iniziativa non ha solo valore sportivo, ma che anche delle ricadute sociali ed economiche nel nostro territorio, e per noi ovviamente è motivo d'orgoglio, poter ospitare

razioni non potevamo mancare a questo a questo appuntamento».

Walter Malacrino, segretario regionale di "Sport e Salute", ha voluto sottolineare la sostenibilità sociale e ambientale, evidenziando anche come un'attività agonistica, possa essere anche un percorso culturale. «L'Aspromonte in questi giorni diventerà l'impianto sportivo più bello del mediterraneo, per questo è fondamentale coglierlo, viverlo, rispettarlo, per poterlo consegnare anche agli altri». ●